

Gl'Italiani hanno occupato Montefalcone

AI FRATELLI D'ITALIA

Quando ci sentiamo sinceramente e profondamente italiani — monarchici o repubblicani, socialisti o clericali, nazionalisti o radicali — abbiamo in questo momento solenne un dovere sacro da compiere, una responsabilità assai piacevole, ad onta della sua eccessiva gravità, da addossarci. Noi siamo divenuti in un subito i cavalieri dell'onore italiano, gli strenui difensori e campioni della civiltà latina. Saremo noi i cavalieri senza macchia e senza paura della grande causa? O ci affievolirà le anime la fiacca tibutante dei Pier Soderini? Sapremo noi affrontare con fermezza indomita, con fede invitta, con imperturbata serenità il fatale problema dell'ora che segnerà l'istante più epico dell'Italia del XX secolo? O ci lasceremo impressionare da un pugno maledetto di agenti austro-germanici, che la nostra mala ventura volle nascere nelle terre allietate dal meraviglioso sole d'Ausonia?

Un branco di iene dei cimiteri va intorno per le nostre colonie maledicendo la guerra, calunniando la patria, lanciando manate di fango contro quanti abbiamo sempre avuto il nome d'Italia sulle labbra e la fede d'Italia nel cuore. Questi inqualificabili cavalieri degli immondezzai, che abituati a vivere di ricatti e di infamie, sono costretti oggi a frugare, per sfamarsi senza lavorare, nei barili delle spazzature austro-germaniche, non potendo più sfruttare indecentemente la rivoluzione, cercano sfruttare il sentimento nobilissimo di fratellanza umana che le razze latine sempre ebbero in fondo alle anime. Serpenti, sorgenti di vipere, come diceva Gesù di Nazareth!

Gli italiani veri di tutti i partiti si sono raccolti sotto i vessilli della Patria, e sono accorsi dove ferve la mischia, o hanno con insistenza offerto il loro sangue alla grande causa. Deputati socialisti illustri, che hanno rifiutato di essere ministri e che hanno la stoffa magari per divenire presidenti del consiglio, sono accorsi a combattere da semplici soldati. Centinaia di preti che si dicevano nemici della patria, si sono affrettati ad arruolarsi, proprio come facevano nei tempi fatidici dell'epopea garibaldina. Tutti gli altri sono al loro posto. Il fiore delle nostre colonie si è offerto alla patria, ed aspetta con ansia che giunga l'ordine di accorrere dove il dovere chiama.

I soli che rimangono sordi alla voce del dovere, e cercano nascondere la loro farabutta vigliaccheria sotto parvenze di internazionalismo umanitario, sono i pochi miserabili che in patria fecero gli informatori di questura, e qui, o si diedero alla mano nera, o pubblicarono giornalucoli luridi di internazionalismo ricattatore, inpeggiando in nome di una dottrina che non sentono, e non intendono, ai manutengoli e ai ladri che loro riempiono le bocche fameliche, e

vituperando la virtù che li accoglie con la punta degli stivali!

Essi faranno scempio del patriottismo, come fecero sempre scempio della grammatica e del galateo.

Di fronte ai non italiani dobbiamo mantenerci cortesi, riservati fermi. Non dobbiamo abbandonarci alle follie piazzaiuole, che hanno manifestato i tedeschi. Noi siamo i figliuoli primogeniti della cavalleria, i crociati della latinità, gli eredi dei Grandi, che operarono quanto v'è di più alto nella vita dell'uomo e più bello nella storia del mondo. Mostriamo efficacemente la dignità dei forti.

Ma di fronte ai traditori di nostra stirpe, non esitiamo un solo istante. Riceviamoli a colpi di scudiscio, e sputiamo loro in faccia tutto il ribrezzo e il disprezzo che ci ispirano. I soli posti che si confanno ai miserabili del loro stampo sono le cloache massime, i manicomi o i sifilicomi. Chi non è pronto a trattarli così, è degno di essi.

LE FASI DELLA GUERRA ITALO-AUSTRIACA Il bombardamento di Fiume

ROMA, 9. — Si annuncia ufficialmente che un nostro dirigibile — il Città di Ferrara — effettuava ieri il bombardamento delle opere fortificatorie austriache di Fiume, riuscendo anche a distruggere un trasporto austriaco carico di viveri.

Se non che, fatto segno a un vivace fuoco d'artiglieria, veniva colpito in una delle sue parti vitali e precipitava nelle vicinanze dell'isola di Lussin.

L'equipaggio era tratto in salvo dagli austriaci, che naturalmente, lo hanno fatto prigioniero.

Gli aereostieri riuscivano a distruggere col fuoco l'involucro e a rendere inservibile il motore prima che cadesse in mano del nemico.

Ecco il comunicato ufficiale:

— Ieri a Fiume, uno dei nostri dirigibili procedeva al lancio di un certo numero di bombe su quartieri militari. Ritornando dal raid, il dirigibile, in seguito a un incidente, era costretto ad abbassarsi nelle vicinanze dell'Isola di Lussin e prendeva fuoco. Si annuncia che l'equipaggio del dirigibile è stato tratto in salvo ma è caduto prigioniero del nemico.

LA 7.a GIORNATA DELLA BATTAGLIA DI TOLMINO

PARIGI, 9. — Telegrafano dalla frontiera italiana che la grande battaglia di Tol-

Un aeroplano per la distruzione del dirigibili

Nei cantieri del governo italiano è stato perfezionato in questi ultimi mesi un nuovo aeroplano, che ha per iscopo la distruzione dei dirigibili attaccanti. È un'enorme macchina munita di tre motori separati, aventi una energia complessiva di cavalli 250 di forza motrice.

L'aeroplano unisce i due tipi di macchina di trazione e di spinta — sarebbe a dire, in fronte quelli che tirano l'apparato dietro di sé e dietro gli altri che lo spingono dal lato posteriore.

Consiste infatti delle parti di due biplani ordinari situati l'uno accanto all'altro, abbastanza separate da far posto ad un terzo motore. Ognuna delle due parti ha il suo motore e la sua elica in fronte e somiglia a due aereoplani accoppiati.

Nella sezione dell'ala che unisce le due parti è collocato un motore di un biplano ordinaria. In questo modo

mino, nella sua settima giornata, ferve asprissima, ma con marcato successo degli italiani.



La Regina Elena infermiera dei nostri soldati

Sagrado e' nostra

Gl'italiani hanno effettuato un attacco violentissimo nottetempo, riuscendo a occupare la città di Sagrado, situata al sud di Gradisca, da cui la separano appena quattro chilometri, mentre dista cinque chilometri dal fiume Isonzo, sulla cui sponda sinistra giace.

Gli austriaci colti all'improvviso da parecchi squadroni di cavalleria italiana, che avevano passato l'Isonzo a nuoto, furono passati a fil di spada e abbandonarono le posizioni di Sagrado in una fuga disordinata, riuscendo solo in parte a riparare dietro la seconda linea di difesa di Gradisca.

l'insieme proietta molto innanzi alle eliche lasciando così posto per un cannone con libero campo a far fuoco innanzi, indietro e ai lati senza essere in pericolo di colpire le proprie eliche.

Tutto è ben proporzionato e la macchina può alzare un grosso carico di bombe, abbastanza per distruggere uno Zeppelin e anche atto ad apportare serio danno a una corazzata.

I piani austriaci sconvolti dall'avanzata italiana

ROMA, 8. — Si apprende da fonte attendibile che la improvvisa e rapida avanzata italiana sul territorio austriaco sconvolgeva tutto il piano strategico austriaco, e che l'Imperatore Francesco Giuseppe, andato sulle furie, decideva di sostituire il generale Conrad Von Hoetzendorf con un altro generale che assumerà il comando delle truppe per la difesa di Trieste.

Attentato contro il tunnel del Sempione

PARIGI, 8. — Un telegramma proveniente da Briga annuncia che nelle vicinanze di Domodossola è stato arrestato un individuo sospetto di aver tentato di fare esplodere una grossa cartuccia di dinamite all'imbocco del tunnel del Sempione.

Questo individuo, supposto essere una spia austriaca, è stato rinvenuto in possesso d'una carta col tracciato della Galleria del Sempione, la quale è lunga oltre venti chilometri e congiunge Briga e Domodossola.

Il Kaiser al fronte italiano

Meatre da varie fonti si conferma la notizia che il Kaiser di Germania si porterebbe nel Tirolo italiano ad ispezionarvi le sue truppe, «l'Idea Nazionale» smentisce tale notizia, dichiarandola infondata.

Vienna vuole la pace, ma una pace "onorevole"

VIENNA, 7. — Un comunicato ufficiale smentisce la voce che l'Austria intenda concludere una pace separata.

L'Austria, dice il comunicato, non ha desiderato la guerra. Essa ha fatto l'impossibile per scongiurarla, ed ora lotterà fino all'ultimo per ottenere una pace durevole e onorevole.

Il figlio dell'on. Salandra al fronte

ROMA, 8. — S. E. Salandra ha accompagnato alla stazione il figlio sottotenente Vittorio che è partito per il fronte.

Al ristorante della stazione il Presidente del Consiglio offriva un lunch al figlio ed ai camerati di questo.

Marconi e la sua nuova scoperta

ROMA, 8. — Si conferma che Marconi sta studiando la possibilità della riproduzione delle visioni a distanza attraverso gli ostacoli di qua-



Principi Indiani in un recente viaggio negli Stati Uniti

lunque natura.

Questo studio, che ormai può dirsi una scoperta quasi compiuta, è basato sul principio delle oscillazioni dell'etere cosmico.

Arrivo di rinforzi al Dardanelli

COSTANTINOPOLI, 8. — Il transatlantico «Mauretania» appartenente alla Cunard Line, che trovasi al servizio del governo inglese come nave trasporto e' arrivato oggi all'isola di Lemnos con truppe di rinforzo per gli Alleati che combattono nei Dardanelli.

Continuano i successi francesi

PARIGI, 8. — La ripresa offensiva dei francesi progredisce come risulta dal seguente comunicato ufficiale:

«Nella regione di Notre Dame de Lorette oggi si è avuto un vivace duello di artiglierie.

La nostra fanteria ha consolidato le posizioni occupate precedentemente. Abbiamo occupata la intera sezione ovest del villaggio a New Ville. Nella località detta Laberinto le nostre truppe respinsero un violento attacco facendo ulteriori progressi.»

Sottomarino tedesco affondato dagli Inglesi

LONDRA, 9. — Lord Balfour, primo Lord dell'Ammiragliato inglese ha annunciato oggi alla Camera dei Comuni che gli inglesi hanno affondato un sottomarino tedesco, ed hanno fatto prigioniero l'equipaggio.

Candidato per Register e Recorder

Il Prof. Joseph E. Werver annuncia al pubblico la sua candidatura al posto di Register e Recorder della Contea.

Il Signor Weaver è stato insegnante nelle scuole per ben ventun'anni, e Principale delle scuole pubbliche di Ernest, per quattro termini.

È la prima volta che annuncia la sua candidatura a tale carica, ed apprezza l'aiuto dei suoi amici.

Avviso Político.

ULTIM'ORA

Gl'italiani conquistano Montefalcone

ROMA, 10. — I telegrammi da Roma riportano ufficialmente la conquista di Montefalcone da parte delle truppe italiane. Montefalcone trovasi a 10 miglia da Trieste, sulla quale sono rivolte le nostre formidabili artiglierie.

Una nuova grande... legge

È quella le di cui disposizioni riportiamo qui sotto e dinotano quali sono i criteri di amministrazione di certi....

«Nessuno straniero residente in Pennsylvania, (se non cittadino americano) può andare a caccia a qualunque specie di animali.

«Parimenti è vietato a tutti i non naturalizzati di avere uno o più cani di qualunque specie, razza e dimensione, sotto penalità di \$25 di multa o di 25 giorni di carcere.»

Tutte le infrazioni alle suddette disposizioni approvate Venerdì ultimo dal Governatore della Pennsylvania, saranno accertate e riferite all'autorità competente, da qualunque ufficiale di polizia senza alcun mandato di cattura.

Avviso agli Abbonati

Tutti gli abbonati che non si trovano in regola con i pagamenti sono pregati di farlo immediatamente o pagando agli Agenti o mandando l'importo direttamente all'Amministrazione onde evitare il vedersi sospeso il GIORNALE.

Le autorità postali vietano che si spediscono giornali a coloro che non abbiano pagato il loro abbonamento ANTICIPATO

Mandare Money Order, lettere registrate ecc. al

«Patriota»

Marshall Bldg. INDIANA, PA.